

APS ANNA MAGNANI PRESENTA

DINO *e la* PERLA



MARGHERITA CARAVELLO — LEONARDO SBRAGIA

drammaturgia e regia MARGHERITA CARAVELLO | produzione APS ANNA MAGNANI

organizzazione ELISA PICOTTI · audio e luci GIACOMO DI BIASIO

Dino e la Perla

Commedia contemporanea di prosa
sull'incontro tra due strategie di sopravvivenza.

80 min

In breve

Dino e la Perla è una drammaturgia originale che indaga le dinamiche emotive alla base di **dipendenze, isolamento sociale e disturbi alimentari**. Lo spettacolo nasce dall'incontro tra **teatro, neuroscienze e psicoterapia**, con l'obiettivo di **rendere accessibili tematiche complesse** attraverso un linguaggio scenico rigoroso ma empatico. Si fonda su un lavoro di ricerca a partire da **testimonianze** reali e adotta una **prospettiva interna e non giudicante**, restituendo complessità senza rinunciare alla **leggerezza** per amplificarne l'accessibilità. Si rivolge a un **pubblico trasversale** e si presta a dialoghi post-spettacolo con studenti, famiglie e professionisti della cura.

Perla più che vivere, s'addestra. Non si concede una debolezza, una ripartenza. Ambisce al **controllo** e all'autosufficienza ma non sa uscire di casa, «non ho tempo» dice. Dino torna alle stesse canzoni per non sentirsi il solo ad attraversare certe emozioni. Fa a pugni con l'imbarazzo e punta tutto sull'**autoironia**, ma si scommette contro. Il loro incontro casuale diventa uno spazio di **rispecchiamento e confronto**. Entrambi sanno riconoscere infatti come cambia la luce negli occhi quando qualcosa dentro si accende, ma non se lo dicono apertamente. D'istinto, si riconoscono. Raccontandosi, si provocano fino a rendersi conto che **il corpo può tradire ciò che si tace, ma non mente**. In una tensione crescente tra senso di appartenenza ed eccitazione, tra il bisogno di sentirsi persone autentiche e, pure, degne d'amore, assistiamo alla presa di **consapevolezza** di due identità in evoluzione.

Una produzione originale di **APS Anna Magnani**
Indaghiamo e mettiamo in scena ciò che rende possibile il cambiamento

Teatro • Cinema • Formazione • Ricerca

Sinossi

Una consegna, un blackout, un furgone che non riparte. Dino e Perla si ritrovano a passare una notte nello stesso appartamento, trattenuti anche dall'imbarazzante curiosità reciproca di una cicatrice in comune di cui nessuno dei due ha intenzione di parlare per primo.

Perla, più che vivere, s'addestra. Continua a ripetere «io mi conosco», ma sta solo resistendo al desiderio di tradirsi un po'. Per non soffrire si è costruita un'autonomia fatta di studio e controllo. Dino, il suo fossato coi coccodrilli lo smonta, pezzo per pezzo, ch  «non ci vuole la scienza, a rendersi conto» che le cambia la luce negli occhi, ad un certo punto. E lui non se ne andrebbe mai — per questo perde ogni autobus.

Si provocano. Si frainendono. Giocano tanto. Nella notte succede di tutto: si sfidano a duello, bevono dalla stessa tazza brutta, si prendono cura a turno l'una dei pasticci dell'altro e viceversa, ascoltano la stessa musica e si scambiano qualche tentativo di bacio, audace ma goffo. Poi la rivelazione che riscrive tutto quello che   successo fin l .

Sei mesi dopo si incontrano di nuovo per strada. Lei gli consegna un libro — il suo. Lui le mette in testa le proprie cuffie, senza dire niente. Non si salvano, non si completano. Scoprono soltanto che una relazione pu  durare anche solo il tempo che basta a dare a ciascuno il l  per la propria personale trasformazione.



Nota sul titolo

Non Perla. La Perla. L'articolo è il primo sintomo. Perla si oggettivizza da sola, prima che lo faccia chiunque altro: si guarda come si guarderebbe una cosa da valutare, si descrive nei propri fogli come «una cosa, dove la metti sta». Anche Dino lo fa, a modo suo: si rende utile, disponibile, presente, per essere accettato. La sua oggettivazione passa dall'esternalizzare l'opinione che ha di sé sulla base dei riscontri che riceve dalla clientela. Non si limita alle consegne, vuole strappare un sorriso, almeno. Ma col suo nome ci fa i conti presto, e inizia a riderci su per primo e s'inventa tutta una storia da raccontare a scuola che lo rende quasi figo. Dino e la Perla, perché non esistono etichette per chi si mostra intero. Resta solo la convenzione del nome proprio. Però, quando Perla pubblica il suo libro, all'articolo ci resta affezionata — per come suona a chi scrive, per quella sua fissazione per la memoria e soprattutto perché è Dino a restituirglielo diverso: la perla non è più una cosa «senza il privilegio di un verbo d'intenzione», ma «la reazione dell'ostrica a ciò che la invade». Ed è esattamente quello in cui Perla crede: quello che fai, non quello che ti hanno fatto, è ciò che ti definisce.



Nota di regia

La scrittura nasce dall'incontro tra teatro e neuroscienze della comunicazione, ma questi riferimenti restano sottotraccia: servono a costruire i comportamenti, non a spiegarli al pubblico.

La luce viene dalla strada. Quando salta la corrente, resta quella esterna a tenere insieme casa, soglia e finestra — la porta non è costruita, esiste come taglio luminoso. Il tempo si legge dal cambiare della luce.

La musica è di Dino, all'inizio: lo accompagna nel traffico, gli permette di gridare tra i finestrini chiusi. Poi Perla apre la playlist e sceglie cosa ascoltare, e cercandoci quel che lui di sé tace, trova qualcosa che parla anche a lei. I disturbi alimentari sono raccontati da una prospettiva interna: nessuna azione potenzialmente attivante, solo la parola che arriva quando i due si fidano abbastanza da dirla «come su quelle giostre da allacciarsi la cintura prima di partire». Resta un pezzo della loro storia, ben distinto dalla loro identità. Il congedo non consegna nessuno a una guarigione facile. Perla esce di casa per la prima volta. Dino se ne va, lui che non se ne andrebbe mai. Si lasciano trasformati — non l'uno dall'altra, ma da quello che hanno fatto del loro tempo insieme.



Chi siamo e cosa facciamo

L'APS Anna Magnani è un'associazione senza scopo di lucro con sede a Roma. Fondata nel 2021 da Margherita Caravello, promuove iniziative di utilità sociale basate su fondamenti neuroscientifici e sull'uso dell'arte teatrale e cinematografica come strumenti di emancipazione.

Produce cortometraggi, documentari, libri e spettacoli teatrali e conduce laboratori di cinema e teatro come spazi di esplorazione della complessità sociale, rivolgendosi in particolare all'età dello sviluppo e ai contesti di marginalità.

Facciamo rete per favorire il passaggio di buone pratiche e il confronto tra realtà impegnate a vivere e raccontare il vero che ci circonda, ne cogliamo contraddizioni e opportunità per restituire, con libertà e partecipazione, nuovi interrogativi a nuove risposte. Per costruire nuove occasioni del possibile, immaginario su immaginario.



Laboratori PERLE - Percorsi Espressivi, Relazionali, Linguistici ed Emotivi

Attraverso strumenti teatrali, pratiche narrative e dinamiche di gruppo, i laboratori offrono uno spazio protetto in cui esplorare relazioni, immagine di sé, linguaggio delle emozioni e processi di cambiamento. Ogni proposta viene costruita in dialogo con l'ente ospitante e adattata al contesto.

I tre nuclei

Immagine di sé - Tra corpo e mente, identità e relazione.

Consapevolezza incarnata - Riconoscere, nominare e attraversare le emozioni.

Espressività - Tra linguaggio verbale e non verbale.

Formato modulabile

Rivolto a studenti, insegnanti, operatori socio-sanitari, cittadini, associazioni, gruppi di lavoro e comunità educanti. Può essere realizzato autonomamente o come approfondimento dello spettacolo e integrato con incontri pubblici e tavole rotonde.



FORMULE DI OSPITALITÀ

Dino e la Perla può essere ospitato come singola replica oppure diventare parte di un progetto culturale più ampio, costruito con l'ente organizzatore.

Tutti i contributi sono da intendersi oltre all'ospitalità della compagnia.

Ogni formula comprende il confronto organizzativo con l'ente ospitante e il coordinamento della presentazione nel contesto territoriale.

FORMULA	CONTRIBUTO	UTILIZZO
REPLICA UNICA	€ 1.600 + IVA 10%	Una serata aperta al pubblico; breve dialogo finale su richiesta.
DUE REPLICHE CONSECUTIVE	€ 1.300 + IVA 10% per replica	Una replica serale e una matinée dedicata alle scuole.
TRE REPLICHE CONSECUTIVE	€ 1.200 + IVA 10% per replica	Una replica serale e due matinée dedicate alle scuole.
LABORATORIO PERLE®	€ 300 + IVA 10%	Percorso esperienziale di 3 ore, anche autonomo.
SPETTACOLO + LABORATORIO	+ € 300 + IVA 10%	Laboratorio PERLE® abbinato a una replica.

COSA PUÒ COMPRENDERE IL PROGETTO

Replica serale; matinée per le scuole; dialogo con il pubblico; laboratorio esperienziale; incontro di approfondimento; tavola rotonda per insegnanti, educatori e operatori.

PROGETTI SU MISURA

Ogni territorio ha esigenze, interlocutori e obiettivi differenti. Su richiesta sviluppiamo percorsi personalizzati e condivisi con enti, istituzioni e realtà del Terzo Settore.

UNA PROPOSTA, PIÙ PUBBLICI

SERATA

Prosa contemporanea e incontro con il pubblico.

SCUOLE

Matinée e Laboratori PERLE® per studenti e comunità educanti.

TERRITORIO

Dialoghi, tavole rotonde e percorsi condivisi con enti e servizi.

SCHEDA ARTISTICA

Drammaturgia e regia | Margherita Caravello

Interpreti | Margherita Caravello; Leonardo Sbragia / Ludovico Cinalli (cast alternato)

Organizzazione | Elisa Picotti

Progetto sonoro | Francesco Mesiti

Disegno luci | Giacomo Di Biasio

Produzione | APS Anna Magnani

DATI DI TOURNÉE

Durata | 80 minuti

Spazio ideale | 8 m larghezza / 6 m profondità

Montaggio | 90 minuti

Smontaggio | 30 minuti

Compagnia | 3 / 4 persone

Adattabile a spazi differenti previo confronto con la compagnia.

SCHEDA TECNICA

AUDIO

- Impianto adeguato alla sala.
- Mixer audio.
- Collegamento mini-jack o equivalente al computer della compagnia.

LUCI

- Corridoio caldo/freddo in prosenio.
- Piazzato LED RGBWA.
- 1 sagomatore sull'ingresso dell'appartamento.
- 1 taglio diagonale da sinistra fronte palco verso destra fondale.
- 1 taglio laterale da destra, vista pubblico.

- Alimentazione 220 V per lampada di scena.

PERSONALE TECNICO

È richiesta la presenza di un tecnico residente per puntamenti, settaggio luci, memorie e assistenza durante montaggio e smontaggio.



RICONOSCIMENTI E CONTATTI

PREMIO UILT - RAFANELLI FESTIVAL 2026

«Per aver reso il palco uno spazio di autentica guarigione sociale.»



DISPONIBILE DA OTTOBRE 2026

Produzione APS Anna Magnani

Elisa Picotti | 391 452 22 43 Margherita Caravello | 329 355 00 22

apsannamagnani produzioni@gmail.com www.apsannamagnani.it

Materiali disponibili su richiesta: foto, grafiche e formati social. Video integrale.